



COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

del 25-09-2020

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2020

L'anno duemilaventi, addì VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 19:50 e seguenti in Campobello di Licata e nella sala di ordinaria adunanza, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta:

Ordinaria Straordinaria Urgente Prosecuzione Aggiornamento

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DOTT. LUIGI LEZZARO ai sensi dell'art. 52 della Legge 142/90 come recepita con L.R. n° 48/91 e s.m.i. -

A norma dell'art. 20, comma 3 della L.R. n° 7/92, partecipano alla riunione: IL SINDACO, PICONI GIOVANNI G. - IL VICE SINDACO, LOMBARDO CALOGERO G. E L'ASSESSORE RATTI FRANCESCO.

SONO PRESENTI: IL FUNZIONARIO DI P.O. 3 - DOTT. PITROLA FORTUNATO ED IL VICE, DOTT. LA RUSSA ROSARIO G. -

La seduta è pubblica.

Il Presidente ING. MARCELLO TERRANOVA, con l'assistenza del Segretario Generale, constata che in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto, esiste il numero legale per la validità dell'adunanza, risultando i presenti 10 e gli assenti 5 come di seguito:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GIBELLA GIOVANNI MARIA <small>(Candidato Sindaco - collegato Lista N. 2)</small>	X		FALSONE GIOVANNI	X	
INTORRE DYANA		X	ACCASCIO PIERA		X
CIOTTA ENNIO TEODORO		X	ILARDO GIOVANNI	X	
D'ANGELO GIOVANNI GIOACCHINO	X		SFERRAZZA GIUSEPPE	X	
D'AURIA ANGELA MARIA SERENA	X		TERRANOVA MARCELLO	X	
ALAIMO MARIA ELENA		X	INTORRE MARIA ANGELA	X	
TERMINI FILOMENA JENNI		X	FARRUGGIO GIUSEPPINA	X	
BOVE CARMELA MARIA		X	CALA' CALOGERO	X	

II AREA FUNZIONALE – GESTIONE DELLE ENTRATE E SVILUPPO ECONOMICO

Proposta di deliberazione

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Acquisite le opportune direttive da parte dell'A. C.

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*

Preso atto, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU.

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019.

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.

1

139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Richiamato, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 e dato atto che i terreni del Comune di Campobello di Licata rientrano nella presente fattispecie di esenzione

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, il Comune ha disciplinato nel vigente Regolamento IMU le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Richiamato, altresì, l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019.

Dato atto che il vigente Regolamento IMU ha previsto l'assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in

istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2019 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della L. n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della L. n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno (*obbligo a decorrere dall'anno d'imposta 2021: Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020*);

- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento (*obbligo a decorrere dall'anno d'imposta 2021: Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020*). Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate. In sede di prima applicazione dell'imposta, le prime due rate sono di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019;
- ai sensi dell'art. 1, comma 765, della L. n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice.

Dato atto che

- con la deliberazione consiliare n. 48 del 31/12/2014 si è fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 -- bis del T.u.o.e.l., per il periodo 2014 - 2023;
- con la deliberazione consiliare n. 34 del 26/03/2015 si è approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 - bis del T.u.o.e.l., per il periodo 2014 - 2023;
- con la deliberazione della Corte dei conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 83/2017/PRSP è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Richiamata la misura di risanamento finanziario prevista nel precitato piano di riequilibrio finanziario pluriennale n° 1.1.a) in ordine alla politica fiscale, ovvero mantenere adeguati livelli del gettito fiscale rispetto all'anno base per consentire un reale e consolidato riequilibrio finanziario;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come segue:

Legge n. 160/2019. Articolo 1. Aliquote IMU		
Comma	Fattispecie	Aliquota X 1000
748 - 749	Abitazione principale A1 A8 A9 e pertinenze	6
	Detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	
La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del DPR n. 616/1977		
750	Fabbricati rurali strumentali	1
751	Beni merce	2,5
752	Terreni agricoli	Esenti
753	Fabbricati categoria D	10,6
754	Altri fabbricati / Aree edificabili	10,6

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di



diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse.

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021.

Rimarcato che, il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale.

Evidenziato che, dalla decorrenza dell'obbligo suddetto, la deliberazione di Consiglio comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia.

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Evidenziato che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, a eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base".

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito

dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, “A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

Dato atto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2020 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del D Lgs n. 267/2000 è fissato al 30/09/2020 con l'art.107, comma 2 del DL 18/2020

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione ai sensi ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012 e dell'art. 89, comma 3, lett. f) del vigente Regolamento di contabilità.

Visto l'articolo 42 “Attribuzioni dei consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

Visto lo Statuto Comunale.

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2020, come segue:

Legge n. 160/2019. Articolo 1. Aliquote IMU		
Comma	Fattispecie	Aliquota X 1000
748 - 749	Abitazione principale A1 A8 A9 e pertinenze	6
	Detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	
La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del DPR n. 616/1977		
750	Fabbricati rurali strumentali	1
751	Beni merce	2,5
752	Terreni agricoli	Esenti
753	Fabbricati categoria D	10,6
754	Altri fabbricati / Aree edificabili	10,6

3. Di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;

6

4. di dichiarare, a seguito di votazione separata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



PULERI GIOVANNI
GIOACHINO
COMUNE DI CAMPOBELLO
DI LICATA
Resp. II A.F. Gestione
Entrate e Svil. Ec.
10.09.2020 11:17:07 UTC

IL PROPONENTE
Dott. Giovanni Puleri
Firma digitale

- In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Settore
Dott. Giovanni Puleri
Firma digitale

- In ordine alla regolarità contabile si esprime parere Favorevole

Firmato digitalmente
da
FORTUNATO
ANTONIO
DOMENICO PITROLA
Data e ora della firma:
11/09/2020 08:39:42

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Fortunato Pitrola
Firma digitale

7

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
Collegio dei Revisori dei Conti

**Parere proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:
Imposta Municipale Propria (IMU) Approvazione aliquote anno 2020**

Premesso che è stata formulata dal Responsabile della II Area Funzionale Dott. Giovanni Puleri, con nota Pec, la richiesta di parere in oggetto;

- vista la proposta con la quale il Responsabile dell'Area Funzionale propone al Consiglio Comunale, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati dell'Ente oltre a consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, propone di approvare le aliquote IMU per l'anno 2020;
- Visto la legge del 28/6/2019 n.58 che stabilisce: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta IRPEF, dall'IMU e dalla TASI, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15 a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce"*;
- Preso atto che l'aliquota complessiva dell'Imu non supera i limiti prefissati nella misura massima del 10,6 per mille;
- Considerato che occorre fissare le nuove aliquote IMU per l'anno 2020 nelle seguenti misure:
 - **6/1000** per le abitazioni principali classi da A1, A8 e A9 e le relative pertinenze, nella misura massima di una unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7 prevedendo la detrazione per abitazione principale e relative pertinenze;
 - **10,6/1000** per tutti gli immobili non rientranti nelle categorie sopra specificate oltre ad altri fabbricati ed Aree edificabili e fabbricati categoria D;
 - **1/1000** per i fabbricati rurali strumentali;
 - **2,5/1000** per gli immobili costituenti *Beni Merce*;
 - terreni agricoli **Esenti**;
- preso atto che la proposta di Deliberazione consiliare è completa dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile;

ESPRIME

per quanto di propria competenza, in relazione all'art. 239 del TUEL, **parere favorevole** sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **"Imposta Municipale Propria (IMU) Approvazione aliquote anno 2020"**

Campobello di Licata, li 23/09/2020

Il Collegio
Il Presidente Dott. Mario Fontanazza
Il Componente Dott. Filippo Lipari
Il Componente Dott. Filippo Picone

Il Presidente dà lettura dell'oggetto della proposta e ne illustra i termini.
Prosegue dando lettura del parere dei Revisori.

L'Assessore Lombardo afferma che si tratta di fatto di una nuova tassa. È stata abolita la TASI che, però è stata inglobata nell'IMU, non esiste un'unica aliquota ma le tariffe sono disarticolate per tipologia di tributo.

Non avendo nessun altro chiesto di intervenire e constatato che nessuno dei presenti intende fare dichiarazioni, ai sensi dell'art. 52, comma 8 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazioni consiliari N. 134 del 22/12/1998 e N. 24 del 2/3/1999,

Il Presidente

pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.
Con l'assistenza degli scrutatori, accerta il seguente esito:

Presenti 10 – Assenti 6 (Intorre Dyana, Ciotta, Alaimo, Termini, Bove, Accascio).

Votanti 8 – Astenuti 2 (Gibella e D'Angelo) – **Voti favorevoli 8 –**

e dichiara che

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione facendone proprie il preambolo, le motivazioni ed il dispositivo –

Successivamente, come da proposta, **Il Presidente** indice la votazione per rendere l'atto immediatamente esecutivo ed accertato, con l'assistenza degli scrutatori il seguente esito:

Presenti 10 – Assenti 6 (Intorre Dyana, Ciotta, Alaimo, Termini, Bove, Accascio).

Votanti 8 – Astenuti 2 (Gibella e D'Angelo) – **Voti favorevoli 8 –**

Proclama che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la superiore deliberazione immediatamente esecutiva -



Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene firmato come segue:

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio On Line Istituzionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 5 aprile 2011, n. 5, il _____ e defissa il _____
Reg. _____

Il Dipendente incaricato _____

Su conforme dichiarazione del dipendente incaricato,

SICERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line Istituzionale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Municipale, _____

Il Segretario Generale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

IL GIORNO 25-9-2020 (Art. 16 L.R. 44/91)

DECORSI 10 GIORNI dalla Pubblicazione (Art. 12, comma 1) L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, 29 SET. 2020



Il Segretario Generale

